

EDITORIALE

Vol. 6, N°. 15, Sett. /Dic. 2019.

Con la pubblicazione del numero 15, la Revista Culturas Jurídicas (RCJ), rivista curata dal *Programa de Pós-Graduação em direito Constitucional dell'Universidade Federal Fluminense (PPGDC/UFF)(PPGDC/UFF)*, conclude il 2019, dopo il suo sesto anno di esistenza e pubblicazioni. In questo editoriale presentiamo il tema di questo nuovo numero, *Pesquisa Jurídica e Ensino em Direito Constitucional e Direitos Humanos*, (Ricerca giuridica e Insegnamento del diritto Costituzionale e dei Diritti Umani), tema che è stato sviluppato grazie alla sottomissioni di diversi articoli di autori/autrici e ricercatori/ricercatrici, brasiliani/e e stranieri/e, con il costante obbiettivo di mantenere alto il livello di eccellenza già raggiunto dalla Rivista, che ha consentito il riconoscimento da parte della CAPES del *Qualis A2*.

Come di consueto, la Rivista cerca di legare i temi relativi alla Ricerca giuridica e all'Insegnamento del Diritto nell'ambito dell'America Latina e del Diritto Costituzionale, questi, infatti, sono le linee guida che caratterizzano la RCJ all'interno della comunità accademica brasiliana. In questo senso, presentiamo qui tredici articoli di professori e professoresse che insegnano il diritto costituzionale nei loro paesi e nelle loro istituzioni, articoli di ricercatori e ricercatrici che mettono in discussione l'insegnamento giuridico, così come la ricerca giuridica, facendoci riflettere sulle scelte che facciamo ogni giorno.

Il nostro primo articolo è stato scritto dal Professor **Guillermo Luévano Bustamante**, Dottore di ricerca in Scienze Sociali con una specializzazione in Antropologia Sociale presso il Centro di *Investigación y Estudios Superiores en Antropología Social (CIESAS)*, Messico; e professore presso l'*Universidad Autónoma de San Luis Potosí (UASLP)*, anche in Messico. Con il titolo "Formação crítica de Direitos Humanos através da clínica jurídica" "Formazione critica sui diritti umani attraverso la pratica legale", il testo cerca di criticare il modello di formazione nella ricerca e, in generale, di insegnamento "tradizionale" o dominante in campo giuridico in quanto questo assume un carattere verticale, autoritario, memoriale e eccessivamente verbalizzato. Questo metodo, secondo l'autore, contribuisce alla passività degli studenti e il loro ruolo poco reattivo e soprattutto poco ricettivo, con scarso impatto sull'esecuzione di operazioni mentali e sull'esecuzione di procedure legali, sia legislative, amministrative, giudiziarie e investigative di coloro che frequentano le lezioni delle Facoltà di Giurisprudenza. L'autore continua sostenendo che esistono modelli recenti di didattica nella ricerca e nell'insegnamento del diritto - come l'insegnamento critico - che si basano su forme più interattive e proattive e che richiedono a coloro che insegnano

nel campo giuridico altre modalità. Si conclude discutendo il ruolo sociale di una Clinica per i diritti umani. Il testo è stato tradotto in portoghese dall'autore stesso.

Successivamente, presentiamo il nostro secondo articolo, una ricerca condotta dalla professoressa **Fayga Silveira Bedê** (Dottore di ricerca in Sociologia, *Universidade Federal do Ceará* - UFC); Professoressa nel *Programa de Pós-Graduação em Direito do Centro Universitário Christus* - UNICHRISTUS), da **Marina Nogueira de Almeida** (studente nel Master in Diritto presso UNICHRISTUS), da **Lincoln Mattos Magalhães** (Master in Diritto presso UNICHRISTUS), e infine da **José Wendel Silva de Oliveira** (Laurea in Giurisprudenza presso UNICHRISTUS), che affrontano il tema molto interessante e tempestivo di “Autores, Coautores e Outros Personagens: os Dilemas Éticos da Atribuição de Autoria na Pesquisa Jurídica – ou Como Chegar Inteiro ao Final da Partida” "Autori, co-autori e altri personaggi: I dilemmi etici dell'attribuzione della paternità nella ricerca legale - o Come arrivare interi alla fine della partita". Concentrandosi sulla critica al paradigma quantitativo che sta affliggendo la ricerca giuridica brasiliana, gli autori problematizzano le linee guida etiche sull'attribuzione della paternità stabilite dai principali organismi di regolamentazione della ricerca nazionali e internazionali, al fine di porre la cultura della buona prassi al centro delle discussioni.

Il terzo articolo di questa edizione è stato scritto dal professor **Napoleón Count Gaxiola**, Phd in Diritto presso l'*Universidad Nacional Autónoma de México* (UNAM), professore ordinario e ricercatore presso la *Escuela Superior de Turismo del Instituto Politécnico Nacional*, Città del Messico; il testo è stato originariamente pubblicato in RCJ in formato *Ahead of Print*, nella versione in portoghese e in originale in spagnolo. Con il titolo “*Rumo a Uma Visão Histórica, Materialista e Dialética do Direito*” "Verso una visione storica, materialista e dialettica del diritto", l'autore cerca di introdurre la critica marxista delle nozioni liberali che formano le basi dello Stato e del Diritto. Analizzando in dettaglio le idee di Evgeni Pachukanis, Norberto Bobbio, Carl Schmitt, Hans Kelsen, Herbert Hart e Ronald Dworkin, gli autori esplorano il diritto non dalle teorie, ma da fattori economici, politici e ideologici, attraverso i concetti di valore d'uso, valore di scambio, capitale, merce, valore, forza-lavoro e forma. La traduzione in portoghese è stata eseguita da Anne Nimrichter Oliveira (Master in Diritto presso il PPGDC-UFF), con la revisione del professor Lucas Machado Fagundes (Phd in Diritto presso l'*Universidade Federal de Santa Catarina* - UFSC) e Professore presso il *Programa de Pós-graduação em Direito da Universidade do Extremo Sul Catarinense* - UNESC).

Il nostro quarto contributo è stato scritto dalla professoressa **Caroline Stéphanie Francis dos Santos Maciel**, dottoranda e master in diritto presso il *Programa de Pós-Graduação em Direito da Universidade Federal de Minas Gerais* (UFMG) e borsista della CAPES, dal titolo "O Desenho Institucional Pós Constituição de 1988: Impactos no Processo Legislativo da Educação Básica", "Il

disegno istituzionale dopo la Costituzione del 1988: Impatti sul processo legislativo dell'istruzione di base". Affrontando il problema della preponderanza del potere esecutivo nella produzione legislativa nazionale, l'autrice analizza i poteri legislativi costituzionalmente conferiti al Presidente della Repubblica, raccogliendo dati statistici per ciascuno di questi, in particolare per quanto riguarda l'istruzione di base, al fine di verificare se tale preponderanza possa essere verificata in questa area specifica. Infine, esamina l'uso di questi poteri presidenziali nella prassi legislativa e i loro effetti sul l'organizzazione interna dei lavori del Congresso Nazionale.

Il quinto contributo a questa edizione della RCJ è stato scritto dalla professoressa **María Candelária Domínguez Guillén** (Dottorato in Scienze Giuridiche e Professoressa presso Facoltà di Scienze Giuridiche e Politiche dell'*Universidad Central de Venezuela*) e tradotto in portoghese dall'avvocata **Tatiana dos Santos Ribeiro Strauch**. Nel saggio, l'autrice affronta il tema della "costituzionalizzazione" del diritto civile in Venezuela, distinguendo due modalità di questo istituto, vale a dire la costituzionalizzazione in senso proprio o ristretto, che implica l'integrazione degli istituti di diritto civile nel testo costituzionale, in contrapposizione alla "costituzione in senso ampio o interpretativo", che implica l'interpretazione delle norme o degli istituti di diritto civile in armonia con la Costituzione, considerando il suo carattere di norma suprema e quindi interpretativa. La prima dipende dalla volontà del Costituente; la seconda ha più a che vedere con il carattere necessario nel processo di interpretazione. Facendo riferimento alle sentenze della Corte costituzionale e della Corte suprema di giustizia venezuelana che sono rilevanti per la questione, si conclude con l'allusione ad alcuni effetti e critiche all'istituto.

Il sesto articolo è opera del professor **Javier Couso Salas** (Ph.D, *University of California, Berkeley, USA*; Professore, presso la Facoltà di Giurisprudenza, *Universidad Diego Portales - Santiago, Cile* e Coordinatore di Tendenze Globali nel Costituzionalismo, *Università di Utrecht - Paesi Bassi*), con il titolo "*A Construção da 'Privatopia': o Papel do Direito Constitucional na Experiência Neoliberal Radical do Chile*" "La Costruzione della 'Privatopia': il ruolo del diritto costituzionale nell'esperienza neoliberale radicale del Cile". Nel suo studio, il professor Couso mira ad analizzare le relazioni del diritto costituzionale cileno con il neoliberismo implementato nel paese attraverso le linee guida del governo del dittatore Pinochet, esaminando, a tal fine, le strade e le scelte politiche che hanno portato il Cile al regime dittatoriale dal 1973 al 1990, nonché le sue implicazioni giuridiche ed economiche. Contestualizzando il momento di forte polarizzazione e rottura con le istituzioni democratiche, l'autore analizza l'introduzione del neoliberismo nell'ordine costituzionale attraverso il protagonismo dei *Chicago Boys* e la sua dottrina, poi concesso dalla Giunta Militare, che demistifica la presunta spontaneità attribuita al pensiero neoliberista, così come dimostra il suo intimo rapporto con l'autoritarismo e la tecnocrazia. Infine, l'autore analizza gli impatti più recenti della Costituzione neoliberista cilena dopo il superamento del regime dittatoriale.

La traduzione in portoghese è stata eseguita da Robert de Stéfani Vianna (Master in Diritto presso PPGDC/UFF) e corretta da Victoria Lourenço de Carvalho e Gonçalves (studentessa presso il Master PPGDC/UFF) e Enzo Bello (Capo Redattore della RCJ).

Il settimo contributo è il risultato di un lavoro scritto a quattro mani dal professor **Carlos Frederico Marés de Souza Filho** (Phd in Diritto presso l'Università federale del Paraná - UFPR e professore titolare presso la Pontificia Università cattolica del Paraná - PUC-PR) e da **Anne Geraldi Pimentel** (Dottoranda in Giurisprudenza presso il *Programa de Pós-Graduação em Direito*), e tratta su “*A Constituição de Cuba e Questão Agrária*”, "La Costituzione di Cuba e la Questione Agraria". L'articolo mira a verificare alcuni punti che indicano la continuità degli ideali socialisti presenti nello Stato cubano dopo la rivoluzione del 1959 rispetto alla recente riforma costituzionale cubana del 2019, dalla quale è sorta la necessità di analizzare le continuità e le discontinuità del processo di formazione dello Stato all'interno dei suddetti ideali socialisti. Una di queste continuità si rivela nel modo in cui la questione agraria viene trattata nel paese, perché la riforma agraria è stata una delle prime misure del governo post-1959 e uno dei pilastri della formazione dello stato, che fa immediatamente riferimento alla questione costituzionale dell'uso e della proprietà della terra, punto che è stato riformato nella nuova costituzione cubana.

L'ottavo articolo è il risultato di uno sforzo analitico della professoressa **Wanda Capeller** (Phd in Diritto dall'*Université de Picardie*, Amiens, Francia, e Professoressa Emerita di *Sciences Po Toulouse* dell'*Institut d'Études politiques de Toulouse*, Francia). Nel suo articolo intitolato “*A Erosão do Estado de Direito: as Ressignificações do Discurso Jurídico*” "L'erosione dello Stato di Diritto: le risignificazioni del discorso giuridico", l'autrice afferma che ci sono state numerose inflessioni nello Stato di Diritto nel XXI secolo, che corrispondono a cambiamenti politici, culturali e sociali. Per poter meglio osservare queste trasformazioni, l'autrice propone un approccio semantico, orientato alle relazioni del discorso giuridico con il potere, volto ad evitare le cristallizzazioni di questo paradigma per osservarlo dal punto di vista critico e multidimensionale. Affermando che la decostruzione del discorso sullo stato e sui diritti permette di cogliere i significati degli enunciati giuridici nell'era del capitalismo neoliberale, l'autrice mira a cogliere la complessità di queste relazioni, dalla cui unione emergono nuove razionalità giuridiche e nuovi significati normativi.

Il nono lavoro incluso in questa edizione è stato scritto dal professor **Marco Aurelio Lagreca Casamasso** (Dottore in Giurisprudenza presso la Pontificia Università Cattolica di São Paulo - PUC-SP, Professore e attuale Coordinatore del *Programa de Pós-Graduação em Direito Constitucional* presso l'UFF). L'articolo intende offrire elementi di riflessione sulla complessa relazione tra cittadinanza e Costituzione, privilegiando - a differenza degli approcci giuridici tradizionali - le ambiguità, le tensioni e i conflitti che si verificano tra, da un lato, le richieste di

garanzia e di ampliamento dei diritti di cittadinanza e, dall'altro, la Costituzione. Dopo aver considerato la sua rilevanza nello scenario del costituzionalismo moderno, l'autore ha scelto di delimitare l'oggetto dell'indagine all'esperienza costituzionale statunitense, proponendo una critica della prospettiva giuridica della cittadinanza - sottolineando i suoi limiti di fronte alle rivendicazioni sociali e all'espansione dei diritti fondamentali - per poi evidenziare il possibile antagonismo tra Costituzione e cittadinanza. Infine, presenta aspetti della Costituzione degli Stati Uniti che si oppongono alla cittadinanza, esaminando esempi di decisioni ingiuste della Corte Suprema americana, a danno dei cittadini.

Il decimo articolo è stato elaborato dalla Professoressa **Carolina Alves Vestena** (Dottore di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Rio de Janeiro - UERJ e professoressa presso l'Università di Kassel e ricercatrice presso l'*Institut für Entwicklung und Frieden* presso l'Università di Duisburg-Essen, entrambi in Germania) dal titolo "*Política pública e regulação: para uma análise histórico-materialista do Programa Bolsa Família no Brasil*", "Politica pubblica e regolamentazione: per un'analisi storico-materialista del Programma *Bolsa Família* in Brasile". A partire dall'ampia discussione che ancora esiste su tale politica pubblica, l'autrice afferma che la sua rilevanza, tempestività e capacità di adattarsi ai diversi modelli di partito e regimi governativi dovrebbero, tuttavia, essere sistematicamente discussi. Oltre ad analizzare il processo di istituzionalizzazione del Programma *Bolsa Família* (PBF) in Brasile, durante i governi del Partito dei Lavoratori (PT), l'articolo offre *insights* per capire la sua continuità nel corso degli anni, nonostante i cambiamenti di partito nel governo federale. Partendo da un'analisi politica storico-materialistica, l'autrice sostiene che il PBF è una politica egemonica nell'ambito dell'assistenza sociale brasiliana, che rafforza un paradigma di benessere basato sull'accesso ai servizi essenziali attraverso il mercato e non come diritto sociale universale, attribuendo il suo carattere egemonico alle strategie di unificazione, centralizzazione e accordi tra entità federali che sono state elaborate all'interno del processo di definizione dell'agenda che ha portato all'attuazione del programma. Pubblicato bilingue in portoghese e inglese, il testo è stato tradotto dall'autrice stessa.

I prossimi due contributi riguardano il tema latino-americano del *Buen Vivir*. L'undicesimo articolo di questo numero è stato scritto a sei mani dai professori **José Luiz Quadros de Magalhães** (Dottore di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università Federale di Minas Gerais - UFMG e Professore nel Programa de *Pós-graduação em Direito da Pontifícia Universidade Católica de Minas Gerais* - PUC-Minas), da **Sofia Miranda Rabelo** (Dottore di ricerca in Giurisprudenza presso PUC-Minas) e da **Silvia Gabriel Teixeira** (dottoranda in giurisprudenza presso l'Università di Coimbra, Portogallo). L'articolo si propone di affrontare l'etica del *Buen Vivir* come un progetto di resistenza e come alternativa alla comprensione egemonica dello sviluppo che è stato diffusa e attuata dalle principali organizzazioni e corporazioni internazionali.

Partendo da questo nuovo principio costituzionale andino l'autrice afferma l'importanza di ripensare, secondo un approccio descoloniaire, il ruolo svolto dagli Stati e dagli organismi internazionali in materia di sviluppo locale.

Il dodicesimo contributo è opera del lavoro congiunto della Professoressa **Maria Aparecida Lucca Caovilla** (Dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso il *Programa de Pós-Graduação em Direito da Universidade Federal de Santa Catarina - PPGD/UFSC* e Professoressa del *Programa de Pós-Graduação em Direito da Universidade Comunitária da Região de Chapecó*) e da **Silvana Winckler** (Dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università di Barcellona, Spagna, e Professoressa dei Programmi di *Pós-Graduação em Direito e Ciências Ambientais*, entrambi di Unochapecó). Con il titolo "*Bem-viver: Caminhos para outro desenvolvimento possível*", "*Bem-viver: Percorsi per un altro possibile sviluppo*", le autrici affermano il nuovo impeto che è stato dato all'interculturalità, alla saggezza mistica e alle molteplici manifestazioni giuridiche plurali dei popoli del Sud - che per molto tempo sono stati silenziati - a partir dai processi costituzionali dell'Ecuador (2008) e della Bolivia (2009) cercando di analizzare nell'articolo se le proposte costituzionali del *Bem-Vivir* possano essere assunte come un'alternativa allo sviluppo capace di fornire una costruzione più collettiva della vita; opponendosi alle teorie convenzionali sullo sviluppo, adottando un approccio critico al modello di sviluppo adottato nel mondo. Quest'ultimo inteso meramente come crescita economica, che ha sottoposto i paesi poveri e in via di sviluppo ad accettare, articolando concetti già consolidati nel campo dell'economia, delle scienze sociali, dell'ecologia e del diritto con il processo storico che ha innescato la crisi in ambito ambientale, economico, politico, sociale e culturale.

Il tredicesimo e ultimo contributo che compone questa edizione è stato preparato dal professor **Andreas Fischer-Lescano** (Dottore di ricerca in giurisprudenza presso la *Johann Wolfgang Goethe-Universität Frankfurt am Main*, Germania, professore presso l'Università di Brema e direttore esecutivo dello *Zentrum für Europäische Rechtspolitik (ZERP)* e tradotto in portoghese dal testo originale in tedesco da **Ramón de Vasconcelos Negócio** (dottorato di ricerca in Teoria del diritto - *Rechtswissenschaft di Goethe-Universität, Frankfurt am Main*, Germania, e professore presso il *Centro Universitário 7 de Setembro (UNI7, Ceará)*). Con il titolo "*Moderação da Proporcionalidade: Whistleblowing no Direito Transnacional*" "*Moderazione della proporzionalità: Whistleblowing nel diritto transnazionale*", l'autore cerca di dimostrare i limiti della proporzionalità per la soluzione dei casi che coinvolgono *Whistleblowers*, in quanto fa ormai parte del buon senso che la denuncia di irregolarità possa effettivamente portare ad attenuare le irregolarità e le richieste sociali all'attenzione dell'opinione pubblica, e che sforzi normativi transfrontalieri, dai codici di conformità alla governance corporativa fino all'ambito politico, hanno come obiettivo di proteggere la compagnia transnazionale Whistleblowing contro la repressione e

consentire la protesta contro le pratiche illegali.

Pubblichiamo questo numero con la certezza che i contributi presentati mantengono e innalzano lo standard di eccellenza che continuamente ricerchiamo per la RCJ e per la ricerca accademica nel campo del Diritto. Ringraziando ancora una volta gli autori e le autrici che ci hanno presentato le loro opere, ricordiamo a tutti(e) coloro che siano interessati(e) che le porte della RCJ rimangono aperte per ricevere articoli che si impegnano a rafforzare il dialogo tra le diverse culture giuridiche, nonché discutere criticamente le questioni che hanno un impatto sulla società in generale.

Prof. Dr. Enzo Bello

Capo redattore della RCJ

Studentessa di Master Bruna Jakobi
Assistente redattrice della RCJ

Studentessa di Master Giuliana Casazza
Assistente redattrice della RCJ

Mestre Karina Freire
Assistente redattrice della RCJ

Studentessa di Master Lilian Nascimento
Assistente redattrice della RCJ

Studentessa di Master Maria Clara Conde M. Cosati
Assistente redattrice della RCJ

Mestre Renato Barcellos
Assistente redattore della RCJ

Studente di Master Rodolfo Bastos Combat
Assistente redattore della RCJ

Studentessa di Master Samara Rebeca de O. Costa
Assistente redattrice della RCJ

Studentessa di Master Victoria L. de C. e Gonçalves
Assistente redattrice della RCJ

Studentessa di Master Thaiana Conrado Nogueira
Assistente redattrice della RCJ
Assistente redattrice della RCJ